

Elenco Testimonianze raccolte sui rinvenimenti archeologici a Gerenzano

COMITATO TUTELA FONTANELLA
S. GIACOMO
C/O NOEMI NEGRINI
Via Pastore 53 - 21047 SARONNO
Tel. 9688839 ANGELO
Tel. 9626494 GUIDO

Testimonianza : MOI SALVATORE

Via per Uboldo, n. 51 - Gerenzano-

Tel. 9680349

Notizie raccolte da Zoni Angelo nell'ottobre 1987.

(Moi Salvatore guidava la draga nella fornace Inverni)

Ricorda così l' inizio della vicenda :

durante lo scavo veniva alla luce parecchio materiale, cocci rot-
ti, la strada comparve quasi subito, alla profondità di cm. 80 con
larghezza di m. 2-2,50 ; la direzione andava verso la Cascina Soc-
corso. Risultava costituita di ciotoli, i sassi della massiccia-
ta vennero tolti con cura e separati dall' argilla. (vedi Mappa-
le allegato).

Poi comparve una piccola tomba delle dimensioni di circa cm. 70 ;
quindi una tomba più grande, e su questo furono fermati i lavori
(vedi Radrizzani).

L' architetto Radrizzani Gianfranco venne a vedere i materiali e
poi intervenne.

Con la ripresa dei lavori, tutto veniva macinato dalla draga, sen-
za nessuna cura ed attenzione.

Vennero trovate molte tombe, descritte nella solita forma con em-
brici ; tutto il materiale recuperato veniva consegnato ad una per-
sona conosciuta, la quale affermava di avere, in casa, una raccolta
di tale materiale; agli operai richiedeva che le venisse consegnato
tutto ciò che essi trovavano, consigliava la massima attenzione nel
trattare il materiale, al fine di non rompere gli oggetti.

Anche il cognato aveva preso del materiale: un pugnale, anfore e
monete (una molto grossa) , forse tutto ciò è stato passato alla
stessa persona che già lo prelevava.

tutto il materiale consegnato a costei venne prelevato anche con
l'aiuto di altra persona, prima del blocco dei lavori .

Sempre prima del blocco dei lavori fu ritrovata un' anfora molto
grande, di circa 1/2 m. , venne scavata per due ore dagli operai
Moi e Chiavaroli, sotto gli occhi di detta persona, che si raccoman-
dava di operare con cura per non rovinarla.

Sempre costei si impossessò di 2 o 3 lucernette ad olio in terracot-
ta, trovate durante i lavori.

Nei cilindri delle macchine si fermavano molti pezzi di ferro.

Per la vicenda della sospensione dei lavori il Moi forse ricorda
la Polizia e non i Carabinieri (chiedere a Zanolì o Zanoni?).

Il Sovrintendente non avrebbe preso nulla del materiale trovato e
avrebbe visto solo la tomba grande e quella piccola, che conteneva
solo ossa senza vasi od altro.

Altri testimoni : Munizza Martino (guidava il trenino)
via Papa Giovanni XXIII, n.II- Tel. 9689253

De Pietro Antonio (ha due monete)
via Fagnani -Gerenzano-

fu Jacovaccio Urbano -via per Uboldo, 51-Gerenzano

* Citato anche alle scrivante

Testimonianza ; Sig. DOTTI GIUSEPPE
Via Ft. Musso, n.15 - Laigueglia (Liguria)-
Tel. 0182.499521

Ex dirigente degli scavi alla Fornace Inverni
(ha abitato per 25 anni a Gerenzano).

Notizie raccolte telefonicamente il 16-10-1987, da Zoni Angelo .

Afferma che i ritrovamenti avvennero quasi di sicuro nel 1967
Una certa persona di Gerenzano (arch. Radrizzani ?) segnalò i
rinvenimenti a qualche responsabile del Museo di Legnano e da qui
partì la segnalazione per la Soprintendenza di Milano.
Arrivò il Soprintendente che bloccò i lavori della fornace per
circa 15 gg.

Vennero anche due marescialli dei Carabinieri di Saronno, non gli
risulta che fecero il verbale.

Il Soprintendente, durante il suo sopralluogo, rivelò che la zona
era conosciuta perchè già nell' 800 erano state rinvenute delle
sciabole, collocabili nel periodo delle guerre puniche, ora con-
servate nel Museo di Legnano. L' ipotesi è di un possibile cimi-
terio di una battaglia Romano-Punica. (Citazione poco chiara)

Materiale ritrovato negli scavi per la fornace Inverni:

circa una trentina di vasi in terracotta (urne funerarie)
del diametro di circa cm. 30 .

Una lucernetta in terracotta.

Molti tegoloni quadrati (embrici), rinvenuti numerosi e per
diversi anni e mai considerati importanti .

Una specie di coltello-pugnale , con lama di circa cm. 10 e
un grosso chiodo, che a contatto con l' aria si ossidarono rapi-
damente fino a divenire polvere.

Una certa quantità del materiale venne prelevato dal Soprinten-
dente, il resto degli oggetti non sa che fine abbiano fatto;
dice di sentire l' ex operaio Moi di Gerenzano che lavorava allo
scavo.

COMITATO TUTELA FONTANELLA

S. GIACOMO

C/O NOEMI NEGRINI
Via Pastore 38 - 21047 SARONNO
Tel. 9688839 ANGELO
Tel. 9626494 GUIDO

Testimonianza : COLLI ANGELO (nato nel 1907)
Via I° Maggio, n. 4 - Gerenzano-
Notizie raccolte da Zoni Angelo nell'ottobre 1987

COMITATO TUTELA FONTANELLA
S. GIACOMO
C/O NOEMI NEGRINI
Via Pastore 38 - 21047 SARONNO
Tel. 9688839 ANGELO
Tel. 9626494 GUIDO

NOTIZIA DI GROSSE MURAGLIE

Localizzabili in fondo alla piazza della chiesa, a Gerenzano, sotto la strada passante davanti al cortile, sul lato opposto a quello della chiesa .
Il Colli fu testimone oculare di tale ritrovamento, avvenuto durante gli scavi per la fognatura, alla fine degli anni "30 (1936 ?)

NOTIZIA DI UNO SCUDO (detto dal Colli "romano")

Il rinvenimento è localizzabile nei terreni scavati dalla Fornace Inverni, il periodo verso la fine degli anni "60 .
La notizia venne riportata al Colli da tale Giuseppe Grisetti (detto Pepin) morto nel 1987; questo Grisetti fu testimone diretto al ritrovamento dello scudo, avvenuto durante lo scavo con la draga.
L' oggetto venne consegnato a "qualcuno" di Saronno.

Il fratello del padre di Colli Angelo, era proprietario delle Vecchie Fornaci (con altri due soci: Colli Andrea).
Egli raccontava che durante i lavori avvenivano ritrovamenti di numerosi vasi e di urne funerarie contenenti ossa, ecc...
La vicenda è collocabile a partire dal 1911 in poi (circa 1920)
Lo zio consegnava il materiale ad un Professore di Saronno (forse Decker citato nel testo del Bertolone?)
Tra gli oggetti ritrovati, ricorda in particolare di una cassetta con ossa (cristiana) rinvenuta ad una profondità di mt.2,00 .
Le persone che avevano scavato si meravigliarono per la profondità raggiunta perchè il terreno in quella zona risultava molto duro a causa di grande quantità di ferro presente nell'argilla, (chiamata "ferett").

Testimonianza: Sig. ZONI ANGELO
Via Clerici 156 -Gerenzano -
Tel. 9688839 (02)
Trascritta il 20 gennaio 1988

COMITATO TUTELA FONTANELLA
S. GIACOMO
C/O NCEMI NEGRINI
Via Pastore 38 - 21047 SARONNO
Tel. 9633839 ANGELO
Tel. 9626494 GUIDO

Circa dieci anni or sono parlando col fu Sig. Jacovaccio Urbano, che conoscevo bene, e che era un ex-operaio della Fornace Inverni, ricevetti numerose informazioni circa vari ritrovamenti di antichi reperti, avvenuti durante gli scavi della fornace, negli anni '60 .

La località è quella delle campagne ad Ovest dell' attuale "Banfi e Canti" (già Fornaci Inverni) e poco a Nord della Cascina Soccorso . (vedi mappali allegati) .

Attualmente è ben riconoscibile grazie alla depressione del terreno, rimasta a seguito degli scavi d' argilla. (Si intenda la depressione a Ovest dell' ex-Bozzentino e non quella ad Est) .

In tale località venivano alla luce e normalmente frantumati dalla draga, vari manufatti in ceramica e frammenti di metalli.

Il fu Sig. Jacovaccio ricordava, come altri, la sospensione dei lavori, ordinata dalle autorità, a causa delle voci che circolarono su questi ritrovamenti.

In particolare ricordava di numerose monete che si impigliavano nei rulli della macchina rompi-zolle; gli operai che scoprivano tali monete erano invitati a consegnarle ai proprietari della ditta. Tuttavia alcune di queste monete furono trattenute dagli operai come "curiosità".

Il Sig. Jacovaccio mi disse di averne qualcuna in casa, riuscì a ritrovarne solo due , che mi vennero mostrate .

Recentemente ho avuto l'opportunità di esaminarle e di farle esaminare ad un' esperta di numismatica archeologica ; ne è derivato il seguente responso:

1°) Moneta in argento, in ottimo stato di conservazione, riporta l' effigie dell' imperatore Adriano e sul retro quella di un Gallo genuflesso a un dignitario Romano.

Scritta lato testa = HADRIANUS AUG(USTUS) CO(N)S(UL) III°
P.(ATER) P.(ATRIAE)

Scritta a retro =RESTITUTORI GALLIAE

L' identificazione della moneta ne fa datare la coniazione tra il II9 ed il I38 d. C.

2°) Moneta in lega tipo bronzo, molto graffiata dal rullo, dove rimase impigliata, non è identificabile, ma sembra riportare le stesse effigi della prima, con la posizione rovesciata dei personaggi a retro.

Le due monete sono a tutt' oggi disponibili.



Il Sig. Jacovaccio ricordava inoltre di aver lavorato con la ruspa per molto tempo in una zona dove era ben visibile una antica strada, posta a più di mezzo metro di profondità .
Quando avvisò i responsabili dell' azienda della presenza di detta strada, gli fu detto di non curarsene e di proseguire i lavori.
La strada venne divelta dalla ruspa.
Di essa ricordava che era rivolta nella direzione Nord-Sud (verso la Cascina Soccorso).

Z.M. ANZANI

COMITATO TUTELA FONTANELLA

S. GIACOMO

C/O NOEMI NEGRINI

Via Pastore 33 - 21047 SARONNO

Tel. 9688839 ANGELO

Tel. 9626494 GUIDO